

Desidero innanzitutto ringraziare la Fondazione Cesifin nella persona del Presidente Beppe Morbidelli e della Vice Presidente Ginevra Cerrina Feroni per aver ospitato l'XI *Convegno del Centro Studi Diritto Nuove Tecnologie DNT®* dal titolo “*Persona, dati personali e algoritmi tra GDPR e AI Act*” nella suggestiva cornice di Palazzo incontri il 17 giugno 2024 e dedicato a prime ragionate riflessioni in merito alle intersezioni tra *General Data Protection Regulation* e *Artificial Intelligence Act*.

Il 21 maggio 2024, dopo il passaggio in Parlamento, il Consiglio dell'Unione europea ha definitivamente approvato il Regolamento sull'intelligenza artificiale dell'Unione Europea (“AI Act”): non il primo in assoluto come spesso si dice — in quanto preceduto cronologicamente di pochi giorni dal *Colorado Artificial Intelligence Act* (CAIA) il 17 maggio 2024 — ma certamente il primo in termini di tutela dei diritti fondamentali della persona rispetto all'AI.

Dopo essere stato firmato dai presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio UE il 13 giugno 2024 il Regolamento n. 1689 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 12 luglio 2024 ed è entrato formalmente in vigore il 1° agosto 2024 venti giorni dopo la sua pubblicazione, ma sarà pienamente applicativo solo dopo due lunghi anni, con alcune eccezioni che vedremo meglio in seguito.

L'UE con l'AI Act pone significativi limiti allo sviluppo delle intelligenze artificiali assicurando impiego e utilizzo antropocentrico, sicuro, trasparente e affidabile oltre al rispetto dei diritti fondamentali della persona: occorre, tuttavia, evitare un eccesso di normazione, ossia l'*iper-regolazione* che potrebbe risultare fatale allo sviluppo del settore.

(*) *Direttore Collana internazionale di studi giuridici privatistici Diritto delle Nuove Tecnologie© e Centro Studi Diritto Nuove Tecnologie DNT®; Professore Associato di Diritto Privato, Ordinario ASN, Università degli studi di Milano-Bicocca.*

In direzione opposta a quella europea, più prudente e protettiva della persona, gli Stati Uniti con il recente Executive Order presidenziale del 23 gennaio 2025 rimuovono, invece, i precedenti limiti statuendo programmaticamente che: “*It is the policy of the United States to sustain and enhance global AI dominance in order to promote human flourishing, economic competitiveness and national security*”.

Il dominio globale nello sviluppo e utilizzo delle intelligenze artificiali costituisce il nuovo orizzonte applicativo federale. Il *purpose* governativo è chiaro: vincere la sfida dell’innovazione tecnologica significa vincere la sfida geopolitica tra le grandi potenze.

In tale nuovo ordine globale che si delinea all’orizzonte la visione europea antropocentrica fondata sulla gestione del rischio si contrappone rispetto a quella americana orientata, innanzitutto, al successo dell’intrapresa tecnologica che, tuttavia, non è esente da rischi, anzi.

Si pensi, innanzitutto, solo per citare i più emblematici, ai rischi per i diritti fondamentali della personalità, i dati personali, l’informazione e la cybersicurezza.

Tali modelli alternativi — tra percezione e realtà effettiva — richiedono, nel dialogo transatlantico, attenta riflessione di carattere non solo etico, rilevante ma non sufficiente di per sé a governare il fenomeno, certamente economico e sociale ma soprattutto giuridico.

Si tratta, dunque, per il giurista di affrontare il tema nuovo e scivoloso, in un contesto globale complesso e in evoluzione come quello attuale, dei complessi rapporti tra protezione della persona, dei dati personali e delle nuove vulnerabilità digitali, da un lato e sviluppo e utilizzo trasparente, affidabile e responsabile di entità artificiali statisticamente “intelligenti”, dall’altro.

ABSTRACT

With the AI Act the EU places significant legal limits on the development of artificial intelligence, ensuring transparent, reliable *anthropocentric* development and use as well as respect for fundamental human rights and personal data. Relevant and deep are the emerging legal intersections between *General Data Protection Regulation*, EU Regulation n. 679/2016 and *AI Act*, EU Regulation n. 1689/2024.

This selection of studies from well known experts — is the result of the 2024 Florence Conference held at Cesifin with Diritto Nuove Tecnologie DNT® Center of legal Studies — deals with key issues of personal fundamental rights, data protection and privacy facing increasing disruptive AI systems deployment and use.